

# LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Ha detto De Gasperi: «Più che della stabilità di questo governo io, come deputato, sono preoccupato che nessuna lesione venga inferta alla Costituzione».  
Incredibile ma vero.  
Ma se ci sono più di venti articoli della Costituzione, e tra i più importanti, che il governo democristiano ha calpestato!!

## IL POPOLO AL COMUNE, IL COMUNE AL POPOLO

Nel prossimo maggio avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali e per la prima volta, per la prima volta dei Consigli provinciali; ciò appare ormai cosa certa dato il dovere del governo di rispettare l'articolo 140 della Costituzione...  
Mi capita facilmente quanto importante se quanto impegnativa quindi sia la posta in gioco, al solo constatare la deliberata volontà del governo e del partito di maggioranza di dare a tale consultazione elettorale un avanzato carattere politico. Con la volontà di ottenere, ad ogni costo, una conferma dei risultati del 18 aprile nella speranza di mantenere in tutto il paese il suo predominio, la D.C., non sufficientemente tranquillizzata neppure dall'impostazione di un artificioso sistema elettorale (tutto ad assicurare maggioranze assolute) la deve essere non esistano ed a legare alla sua politica quei partiti minori che potrebbero carpire voti, condurrà la sua campagna non sull'ordine e sulla polemica delle possibilità e dell'indirizzo di una ricostruzione comune della sofferente economia nazionale, ma sulla permanente divisione, sull'odio tra gli italiani.

dei gruppi monopolistici dominanti. Vi sono infatti in ogni paese forze numerose della piccola e media borghesia (piccoli produttori, artigiani, eccetera, contadini ecc.) che tendono ad assumere un atteggiamento critico nei confronti della politica governativa e che, pur senza disancorarsi permanentemente all'élite della classe borghese, possono essere mobilitati in difesa dei reali interessi nazionali.  
Il nostro partito, e i movimenti popolari, devono farsi il più possibile interpreti anche dei bisogni di tali categorie nella compilazione dei programmi elettorali. Cosa importante questa perché, più che gli argomenti di alta politica internazionale, imporranno, in tali elezioni, buone soluzioni dei gravi problemi locali; più dei contrasti di fede avranno valore più concreti argomenti, quali la miseria e la disoccupazione, contro la chiusura delle fabbriche, per gli alloggi e per le scuole. Tali problemi, che ancora gravemente angosciano larga parte delle amministrazioni comunali, potranno essere risolti solo invitando a dirigere i municipi, coloro che per tali precisi e dettagliati programmi avranno preso, di fronte agli elettori, chiaro e specifico impegno.

di tale autonomia vi è da parte nostra assoluto impegno, e nel nome della sua rivendicazione, tutti i Comuni democratici si batteranno uniti e decisi.  
Il programma deve affermare l'esigenza di difendere ogni libertà civile e personale di fronte ad un regime, sempre più aspro, di polizia e di cedere affermare il principio laico nelle pubbliche amministrazioni. Dai locali, emersi problemi (e sui diversi aspetti di politica tributaria, assistenza, servizi pubblici, ricostruzione ecc. costituiscono la parte sostanziale del programma) si dovrà risalire ai più casti argomenti nazionali a quelli legati, primo fra tutti il Piano del lavoro, alla cui realizzazione in passato ed in avvenire molto spetta e molto possono gli enti locali.  
In tutti i campi, la nostra onestà amministrativa, i larghi notevoli successi già ottenuti in questi anni in grandissima parte dei comuni retti dai socialisti, la spezzata lealtà delle nostre minoranze, sono un bilancio largamente positivo e di gran lunga superiore a quello che potranno contare le amministrazioni rette dagli avversari.

## CORI DI CRITICHE E DI PROTESTE Governo Democristiano e pubblica amministrazione

Non è solo l'opposizione a stigmatizzare l'immobilità o la lentezza governativa nell'affrontare qualsiasi problema anche il più urgente e a mettere in evidenza lo stato preoccupante di degenerazione di corruzione in cui la pubblica amministrazione è stata ridotta dal regime democristiano; ma sono gli stessi amici del governo e la sua stampa.  
Un ex ministro fascista, Alberto De Stefanis, ha deplorato recentemente nel giornale «Tempo» l'elefantiasi o patologia gabinetistica «che rappresenta una sovrastruttura disturbatrice e svalutatrice delle Direzioni generali» e aggiunge: «Sono proprio questi Gabinetti ad intralciare la vita delle singole Amministrazioni. Infatti essi esercitano poteri di revisione e controllo sui provvedimenti disposti dalle Direzioni generali, impartiscono perfino disposizioni agli Uffici periferici e trattano direttamente pratiche di competenza dirazionale. Tutto questo è contro la legge».  
Un periodico certo non sospetto di filocomunismo — «Burocrazia», rivista mensile di vita amministrativa

— osserva che l'Amministrazione «cede alle pressioni, alle insistenze, alle interferenze di personalità, perdendo così di vista l'interesse del servizio» e rileva la sua incapacità nell'utilizzazione del personale, per cui mentre in alcuni uffici vi è pleora di personale, in molti altri vi è invece carenza.  
Questa stessa rivista ironizza sulla lentezza del Governo, che ha istituito un apposito Ministero per la riforma della pubblica amministrazione, scrivendo al riguardo: «Partendo dunque dai dati acquisiti nell'esperienza di questi anni circa i tempi segnati dalle varie fasi della riforma avviata da detto Ministro (il Petrilli): gli astronomi sono pervenuti alla conclusione che i lavori, tenendo ferma l'ipotesi della loro continuità, termineranno nell'anno 3759», e conclude amaramente: «Dobbiamo dirgli che no, che il problema economico degli impiegati statali non ammette verità al futuro. E' un problema presente ed esige una soluzione presente. Lo abbiamo detto; lo ripetiamo: la riforma può aspettare. Lo siamo e i nervi di migliaia di famiglie italiane non possono aspettare».  
A sua volta, nel periodico «Riforma amministrativa», altra pubblicazione parimenti non sospetta, il dr. Bonaccini, alto funzionario delle FF. SS., critica il Governo al quale mentre afferma che per sollevare le zone depresse del Mezzogiorno ha bisogno di una amministrazione svincolata dagli intoppi e fornita di funzionari ben pagati e di alto rendimento, ammette implicitamente che per il raggiungimento di tutti gli altri fini, che sono superiori ai fini particolari della Cassa del Mezzogiorno, si può provvedere con amministrazioni ineccepibili e con funzionari mal pagati».

ter difendere i loro interessi di categoria costituiti in singoli associazioni di gruppo — statali quindi non sospetti di essere «quinte colonne» — protestano unanime contro l'atteggiamento negativo del Governo e minacciano un'azione sindacale diretta.  
Parimenti il giornale dell'Associazione del personale di gruppo B esprime il profondo malcontento degli statali e chiede la riparazione delle ingiustizie compiute a loro danno dall'Amministrazione De Gasperi.  
Infine l'Associazione degli impiegati di gruppo C, dopo avere rilevato con amarezza che la cosiddetta indennità perquisitiva — 700 lire mensili ai gradi inferiori — è stata una burla, invoca ancoratamente dall'Inumana e antieristica fazione dominante «il riconoscimento di un tenore di vita più umano, più sociale, più cristiano».  
Come si vede, il coro è generale.  
Lo stesso ministro Petrilli, malgrado senza portafoglio, da lungo tempo incaricato di studiare una riforma dell'amministrazione pubblica, ha dovuto confessare, in un'intervista al «Sole» che «quanto alla attrezzatura materiale dei pubblici uffici, ognuno può constatare lo stato di arretratezza in cui nostro Paese si trova, sia per locali, che per arredamento e per meccanizzazione. Le esigenze in questo campo sono smisurate e il soddisfarle importa una spesa ingentissima; parecchio, però, si potrebbe fare con l'aiuto del fondo ERP».  
Questo ministro fugge evidentemente di ignorare che i fondi ERP sono destinati al riarmo e non già all'attrezzatura dei pubblici uffici. Ma è noto altresì che il Governo non tiene alcun conto delle dichiarazioni di questo suo componente; infatti mentre Petrilli assicurava solennemente che non vi sarebbe stato alcun licenziamento di statali, facendosi per conto suo ha licenziato arbitrariamente un centinaio di dipendenti dal suo Ministero e vorrebbe procedere a ulteriori licenziamenti.  
Giorgio Conforto

## Stentato finanziamento del riarmo

In quale modo sia per essere finanziato sostanzialmente il riarmo a cui si accinge il governo democristiano è oggi difficile accertare, sia per le difficoltà connesse ad ogni previsione di tale genere, sia per la mancanza di una precisa direttiva di politica economica.  
Conviene quindi limitarsi all'esame del lato formale, e quindi più esteriore ed immediato, dell'appuntamento dei mezzi finanziari in senso stretto.  
Come è noto, durante la discussione alle Camere, i ministri hanno indicato come fonte di copertura per le accresciute spese militari il gettito della «sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro serie 1950».  
Questo gettito è stato pure indicato come fonte di copertura per i 20 miliardi recentemente richiesti dal ministro Segni per contributi di bonifica, per i 40 miliardi che il ministro Aldisio ha richiesto a favore dell'Azienda Nazionale Strade, per un numero imprecisato di miliardi occorrenti per una legge sul regolamento dei fiumi.  
Di fronte a questo cumulo di miliardi che si spera di ricavare dal prestito, sorge spontanea la domanda: ma quanto si è ricavato o quanto si spera di ricavare dalle sottoscrizioni in corso?  
La prudenza e la reticenza dei portavoce ufficiali non consente di individuare la risposta alla seconda parte della nostra domanda. Un'ispezione dell'Agenzia Economica e Finanziaria permette invece di rispondere esattamente alla prima.  
Era stato comunicato in precedenza che le sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro Novennali avevano raggiunto al 7 marzo i 47 miliardi di lire, di cui 25 miliardi in contanti e 22 miliardi in Buoni del Tesoro ordinari versati per la conversione in Buoni Novennali. Ma la cifra, presa di per sé, non consentiva alcun giudizio. E' notorio infatti che il Tesoro, per l'adempimento delle sue operazioni di cassa, conta da tempo su un afflusso medio di circa 1 miliardo al giorno di denaro fresco, proveniente dalle sottoscrizioni di Buoni del Tesoro ordinari e dal risparmio postale. Restava quindi da accertare se le sottoscrizioni ai Buoni Novennali avevano intensificato questo afflusso di risparmio o ne avevano semplicemente stentato una parte.  
L'Agenzia Economica e Finanziaria del 17 marzo ha fornito le seguenti valutazioni sull'afflusso di denaro fresco al Tesoro durante i mesi di gennaio e febbraio (in miliardi di lire):  
Gennaio 1951 Buoni del Tesoro novennali 4,4, ed ordinari 33,2. Risparmio postale 20,2, totale 57,8.  
Febbraio 1951 Buoni del Tesoro novennali 14,4, ed ordinari 18,8. Risparmio postale 4,8, totale 38,0.  
E da osservare poi che durante il mese di gennaio la Cassa del Mezzogiorno ha sottoscritto circa 25 miliardi di Buoni del Tesoro ordinari, rimborsando in essi i fondi di riserva del Tesoro (l'operazione in sé non è imputabile alla Cassa a spendere rapidamente i mezzi finanziari. Comunque occorre rilevare tale somma dall'ammontare del risparmio affluito al Tesoro durante il mese di gennaio che portava in totale a 20,4 miliardi).

## In tema di schieramento democratico e di appontamento elettorale Problema generale e problema locale

Dice il compagno Achille Corona  
Ciò che si è svolto al teatro Valle non è dissimile da quanto si svolse a Torino al Congresso del P.S.U. Tutto si è ristretto al vertice ed è stato manovrato nei corridoi. E anche questa volta è la destra che ha giocato la sinistra, anzi sono le due destre del due partiti che insieme hanno giocato le rispettive sinistre. Saragat non ha vinto contro Simonini, ma contro i sinistri che hanno votato per lui. E insieme a Romita ha battuto anche quelli del P.S.U. Il fatto che i ministeriali del P.S.L.I. abbiano votato contro non muta la realtà delle cose: è solo un'ulteriore cospicua riserva (40 per cento) che servirà ad accentuare la pressione.  
Ma con questo la partita non è ancora chiusa. La parola spetta ora a coloro che sono stati esclusi dal gioco, a quegli uomini o a quelle federazioni che credevano invece nell'unificazione proprio come mezzo per realizzare una diversa politica. Essi non possono non accorgersi che si chiede loro più di quanto non si concede. Uscire dal governo democristiano per imparentarsi con le sue liste nei Comuni significa porre le necessarie premesse a un inevitabile ritorno. A questo prezzo, l'unificazione è stata pagata troppo cara. A Faenza lo hanno capito, e l'esempio non dovrebbe rimanere isolato.  
Si vedrà quindi se il ricatto che ha trionfato al Valle sarà subito anche in tutta Italia, dove i socialdemocratici si trovano di fronte a un richiamo preciso al loro senso di responsabilità, quale è stato espresso dal Comitato Centrale del Partito Socialista nel suo appello per un largo e aperto schieramento popolare nelle prossime elezioni. Né possono dimenticare la posizione presa da Togliatti al Congresso del suo partito, non basta qui ricorrere al solito processo alle intenzioni, per cancellare il fatto che egli parlò a nome di milioni di lavoratori. Da una parte quindi la pressione democristiana, dall'altra un atteggiamento aperto e responsabile dei partiti popolari.

Dice il compagno Pietro Nenni  
L'appuntamento elettorale sarà il banco di prova e lo scoglio della riunificazione socialdemocratica. Che senso avrebbe essere usciti dal governo per entrare a Palazzo Marino coi clerico-moderati lombardi? Che senso avrebbe passare all'Opposizione in Parlamento e nel contempo dare mano alle rinnovate consorterie moderate e clericali che muovono all'assalto dei Comuni e delle Provincie?  
A me pare impossibile che uomini come Mendolfo, Vigorelli o Tremelloni, a lacere di Greppi, possano a Milano far comunella con la D. C. dietro la quale sono gli interessi conservatori e reazionari degli industriali ed agrari lombardi, e smentire a credere ai miei occhi se vedessi Faravelli in simile brago, dopo che l'udimmo vituperare la collaborazione con la D. C. allorché si trattava di pagare la repubblica con una messa. Né vedo a Bologna un uomo tutto di un pezzo come Zanardi prestare il suo nome ai clericali, o abbassarsi a tale parte a Firenze, a Genova, a Torino, a Venezia vecchi riformisti che furono, all'inizio del secolo, la pattuglia d'avanguardia della battaglia dei blocchi popolari d'allora contro le vecchie consorterie che tenevano i Comuni. I fatti mettono alla prova la parola. Al Teatro Valle e al Carignano si poteva barare. Non si bara davanti alla concretezza dei problemi sorti da una legge di corruzione quale è quella dell'appontamento. O la socialdemocrazia s'apparenta alla D. C. e allora il suo processo di liquidazione a destra risulterà definitivo, e non resterà agli onesti che trarne le conseguenze. Oppure vuole essere un elemento della alternativa democratica e socialista, e questo è il momento per rompere la catena di De Gasperi, forse l'ultimo momento, quello che ha suggerito a uno dei congressisti del Valle l'immagine dell'autobus che passa e non aspetta.

Diciamo noi, qui ad Imola  
Si vuole veramente una lotta sincera, leica (nel senso di combattere la pericolosa invadenza confessionale), democratica (nel senso di Interpretare i genuini interessi della classe operaia, del ceto medio e di quanti vivono onestamente del proprio lavoro senza sfruttare quello degli altri)?  
E allora i partiti che si appellano alla democrazia socialista e repubblicana debbono sentire il dovere di compiere un appontamento che non li vada a confondere nel calderone dei nomi delle aspirazioni della classe lavoratrice, della quale essi Partiti dicono di essere diretta emanazione, sia pur limitata come forza numerica.  
A tal uopo è bene che la cittadinanza sappia che la Giunta d'Intesa del P.S.I. e del P.C.I. ha inviato, fino dal 27 marzo u. s., alla segreteria del P.S.L.I. e del P.R.I. la seguente lettera-invito:  
Nella imminenza delle Elezioni Amministrative è sentita la necessità di creare un forte baluardo alla paurosa invadenza della Democrazia Cristiana la quale, soprattutto col violare le norme costituzionali e con l'accanirsi contro i Comuni retti dai Partiti di sinistra, dimostra di volere attuare una politica generale e una politica economica di carattere totalitario.  
Perciò, nella certezza che Voi pure sarete consapevoli dei gravi pericoli che corre la sana Democrazia italiana, vi invitiamo a scendere, nella prossima lotta elettorale, con una lista appontata alle due liste che presenteranno il Partito Socialista e il Partito Comunista.  
Il programma base, su cui intendervi ad affermarvi, potrebbe essere il seguente:  
— la più ampia autonomia Comunale;  
— la difesa e il rispetto delle libertà costituzionali;  
— una politica amministrativa diretta al miglioramento dei pubblici servizi, alla costruzione di alloggi, alla maggiore occupazione;  
— una politica tributaria su basi proporzionali e progressive;  
— lavoro concordato e pace.  
In attesa di Vostro cortese riscontro e promessi per un eventuale colloquio, cordialmente Vi salutiamo.  
Ora qui pubblicamente invitiamo i due Partiti a rispondere sollecitamente per porre nell'agone elettorale una nota di chiarezza e di lealtà.  
Stiamo dunque in attesa. Terremo informata la cittadinanza, che dovrà poi dare il suo definitivo giudizio.

Un capitolo della storia moderna di oppressione capitalistica e gli amerloani rifattivo in Germania lo fabbrica d'armi Krupp.

## SITUAZIONE ECONOMICA e GIURIDICA dei Docenti Universitari

La stampa di questi giorni ha riferito che il Comitato di Agitazione eletto dal recente Congresso straordinario dell'Associazione Nazionale professori universitari di ruolo, si è riunito il 15 marzo presso la Facoltà di Scienze Statistiche ed Attuariali, allo scopo di esaminare alcune proposte di legge per la sistemazione economica e giuridica dei docenti universitari e per porre rimedio alle critiche condizioni delle Università italiane.  
Com'è noto, nel detto Congresso straordinario della nominata Associazione è stato deliberato, fra l'altro, che i professori si astengano dal partecipare agli esami e ad ogni attività accademica connessa, a partire dal 1° giugno prossimo, qualora entro tale data i provvedimenti proposti non trovino attuazione. Nella riunione del 15 marzo, è stato ampiamente studiato e discusso il problema universitario, sia dal punto di vista economico, sia da quello morale e sono stati presi accordi per la azione da svolgere. Queste le conclusioni della riunione secondo quanto comunicato diramato, che merita tutta l'attenzione degli italiani, comunque interessati al problema universitario. Alla risoluzione di tale problema, intendiamo dare il nostro modesto contributo parlando in questo articolo del trattamento economico e morale che lo Stato fa alle categorie più deboli dei docenti universitari, trattamento che ben può definirsi contrario ai più elementari principi regolatori dei diritti del lavoro. Le categorie a cui ci riferiamo sono quelle dei professori incaricati, degli ausili e degli assistenti.  
Consigliata una laurea, superato gli esami di concorso per una libera docenza e dopo aver pubblicato monografia, i liberi docenti concorrono ad un incarico che viene esercitato dal Ministero della Pubblica Istruzione su proposta dei Consigli di Facoltà.  
Con la nomina ad incaricato, il docente è investito di tutte le funzioni spettanti ad un professore di ruolo, e può firmare il programma delle lezioni da svolgere secondo un dato indirizzo scientifico, fare le esercitazioni, approvare o respingere gli studenti agli esami, riferire sulle tesi di laurea e proporre il voto relativo ecc. L'incarico viene confermato o revocato ogni anno, secondo la scelta del docente universitario pendente sempre, come suoi dicit, la scelta di Democrazia della ricerca, incaricata dall'articolo del Consiglio di Facoltà.  
Molti incaricati provengono dalla pubblica Amministrazione, dalla Magistratura, dall'Avvocatura dello Stato ecc., e appartengono alla categoria «liberi» e «appuntati».

icolare esperienza nelle Università, e tutto vantaggio degli studenti. Ma a questi misero-scientifici educatori dei giovani al culto della scienza, è assai difficile farsi una strada, perché per molti di essi la carriera universitaria è piena di spine e di amarezze. L'Amministrazione scolastica è nota che bandisce concorsi, per ogni materia in ragione di una cattedra ogni due o tre anni, per motivi — si dice — di economia. Peraltro, poiché si ha bisogno di insegnanti per mandare avanti le Università, si ricorre al sistema dei reclutamenti, a rotazione continua, di professori incaricati i quali sono costretti a rimanere in una posizione priva di qualsiasi tutela giuridica per molti anni; non certo per colpa loro, ma per necessità di bilancio! Infatti, in ogni Università in genere, la metà dei professori è di ruolo e l'altra per incarico, e vi sono professori che sono rimasti e rimangono nella posizione di incaricati anche per alcuni decenni.  
Ma l'ha di più. Non tutti sanno che la retribuzione di un professore incaricato ha carattere del tutto irregolare ed irregolare. Lo stipendio base non supera le L. 23.282, più L. 14.510 di retroviti per una persona a carico e L. 1.540 per coprire, in totale (a lordo delle varie ritenute) L. 39.232 arrotondato da una indennità di studio di L. 8.000 mensili, che non sempre viene corrisposta con regolarità.  
Qualunque persona di buon senso può giudicare se questo è il trattamento economico da usare a uomini che sono preposti all'impiego di un nobile missione. A prescindere da qualsiasi altra valutazione e considerando il docente universitario come semplice prestatore d'opera, è chiaro che lo Stato italiano lo sottopone ad intenso e prolungato sfruttamento, perché non gli corrisponde neanche la normale retribuzione che gli spetterebbe in ragione del tempo dedicato all'insegnamento e all'indagine scientifica e tenuto conto dell'attuale alto costo della vita.  
Identico ragionamento vale per gli ausili e gli assistenti, con l'aggravante che questi non hanno neanche la relativa tranquillità di altri impieghi presso la pubblica Amministrazione o altri Enti.  
Nell'interesse degli studi superiori e del progresso scientifico del Paese, occorre per un elemento senza di giustizia e di rispetto dei sacrosanti diritti del lavoro, è urgente provvedere anche alla sistemazione giuridica ed economica dei docenti e di tutto il personale delle nostre Università come da tempo è stato fatto in altri paesi.

14 APRILE 1945

La sera che calò su quel giorno una nube tenebrosa per il cuore della città imbrogliata; cospiravano i viti...

rati e sociali, contro ogni deviazione, ogni ipocrisia, contro ogni...

Comune Democratico

Sommario N 3 - Marzo 1951
Orizzonti - G. Turchi: Vincere le elezioni amministrative - L. Luzzatto: Termini e modalità per le elezioni comunali e provinciali...

Il grande concerto pro Patronato Scolastico

Disegnati a numerosi pubblici appuntamenti a tutte le classi sociali, e accorrono per compiere un'opera benefica a vantaggio del nostro Patronato Scolastico...

Gli amici della "LOTTA"

- Somma precedente L. 49.460
Gruppo Burcherini in occasione Gara Piastralle, offre alla Stampa Democratica (idem al Momento) - 2075
Multa ad un compagno - 15

RINGRAZIAMENTI

MARIA TERESA ZANELLI ringrazia il Gruppo Femminile Socialista per la partecipazione al suo cordoglio.

Le Famiglie BARONCINI e ZANELLI ringraziano sentitamente il Dott. Coltellini, il Dott. Costa e le rev. Suore, per le prime cure prestate al piccolo Guglielmo...

MARANI CARLO ringrazia sentitamente il prof. Romeo Galli e i Dott. Musconi e Mattioli per le premurose cure avute durante la sua degenza in Ospedale.

Le CONSULTE POPOLARI a convegno

Nel ridotto del Teatro Comunale, nella mattinata di domenica scorsa si sono riuniti a convegno i Comitati di quell'organismo prettamente democratico che sono le Consulte popolari del nostro Comune.

Oltre al Sindaco, ai diversi Assessori e Consiglieri presenti, vengono designati alla Presidenza i rappresentanti di varie Organizzazioni ed Associazioni popolari intervenute...

Il convegno inizia i suoi lavori ascoltando una efficace esposizione introduttiva del Presidente delle Consulte popolari dell'Imolese, signor Claudio Monteverdi...

Per la Segreteria il signor Malmei, nel suo intervento, tratta i problemi connessi all'interesse della zona imolese con le attività generali dell'Amministrazione della Provincia...

Un delegato propone che le Consulte si facciano iniziatrici di una serie di conferenze pubbliche da svolgersi dal prof. Alvisi sul tema ampliato del suo discorso.

Il Prof. Alvisi, accolto con vivo interesse, espone magistralmente alcuni aspetti storici della vita comunale imolese, narrando episodi antichi e recenti con arguzia critica e sensibilità dimostrativa densa di considerazioni concettose sul mutare dei regimi e dei tempi in relazione alla collettività comunale...

Un delegato propone che le Consulte si facciano iniziatrici di una serie di conferenze pubbliche da svolgersi dal prof. Alvisi sul tema ampliato del suo discorso.

Il Gruppo Femminile Socialista di Imola, invia alla compagna Battistini di Dozza, degente in Ospedale, gli auguri di una pronta guarigione.

Circolo "ANDREA COSTA" - Imola
DOMENICA, 15 aprile 1951
ORCHESTRA SWINGERS di Faenza
Si prenotano tavoli
Per accedere alla Sala è necessario il biglietto d'invito.

"LA PACE"
Piazza S. Chiara N. 9 - ROMA
Il glorioso periodo di propaganda contro la guerra, creato nel 1900, a Genova, e soppresso nel 1913, alla vigilia della prima guerra mondiale, è risorto a Roma, sotto la direzione del suo fondatore, On. Elio Bartolotta...

AL MODERNISSIMO
Oggi: PICCOLE DONNE
Grandioso film M.G. Mayer in technicolor
Lunedì: UNICA rappresentazione della Compagnia Drammatica Romagnola con LA MI BÈLA FAMILUÈNA

FLYNN GARSON PIGEON YOUNG LEIGH
LA SAGA FORSYTE

modesta o maggiore importanza, specie con le segnalazioni tempestive delle Consulte del forese sulle necessità locali.

Il laborioso Convegno si è chiuso dopo avere ascoltato la parola del Delegato sig. Sorbi del Comitato Provinciale che, riassumendo gli elementi della discussione, ha riasunto molte approvazioni che si tradurranno certamente in precisi impegni di azione per l'imminente lotta elettorale che dovrà salutare la vittoria delle forze popolari democratiche alla dirigenza dei nostri Comuni.

Giovedì scorso ha avuto luogo una riunione del Comitato delle Consulte presieduta dal Vice Sindaco Codronchi. In detta riunione il Vice Sindaco ha spiegato la necessità di trattare a Imola ancora per una ventina di giorni una parte dei bambini della montagna, perché la frana verificatasi nel nostro Appennino ha costretto le famiglie di questi bimbi ad abbandonare le loro case.

Consiglio Comunale
Martedì sera ha avuto luogo la riunione del Consiglio Comunale, che avrebbe dovuto essere l'ultima dell'attuale amministrazione, ma dai molti problemi da discutere, e a causa dell'ora tarda, si è dovuto sospendere e rimandare la continuazione al mercoledì susseguente, per la trattazione del rimanente ordine del giorno.

In difesa della Cogne
Le maestranze della «Cogne» riunitesi a convegno venerdì alle ore 20 alla Casa del Popolo alla presenza della cittadinanza e delle istanze politiche ed economiche della città, hanno esaminato la grave situazione produttiva dello Stabilimento.

LIBERA DOCENZA
Il Dott. GIORGIO TONI ha ottenuto la libera docenza in Anatomia Umana classificandosi al primo posto.

RINGRAZIAMENTO
Mentre alla Scuola Carducci insegnanti ed alunni attendono con entusiasmo al lavoro di preparazione della pesca pro macchina cinematografica, la Direzione vuole pubblicamente ringraziare la cittadinanza del generoso contributo di doni, che numerosissimi affluiscono alla scuola.

Elezioni Comunali e Provinciali
IL SINDACO
Visto l'art. 18 del T. U. delle leggi per la elezione dei Consigli Comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1951, N. 203;

Sez. 21.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 22.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 23.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 24.a - Montecatone - via Montecatone, 15 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 25.a - Ponticelli - via Punta, 63 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 26.a - Mezzocolle - via Montanara, 145 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 27.a - Ponticelli - via Punta, 63 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 28.a - Zello - via Zello, 47 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 29.a - San Prospero - via San Prospero, 30 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 30.a - San Prospero - via San Prospero, 30 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 31.a - Ponte Sano - via Casola Canina, 1 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 32.a - Casola Canina - via Casola Canina, 59 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 33.a - Giardino - via Scuole Giardino, 1 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 34.a - Sasso Morelli - via Sasso Morelli, 5 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 35.a - Cantalupo - via Rondanina, 18 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 36.a - Fornace Guerrino - via Fornace Guerrino, 2 p. t. - Fabbrica Pasolini
Sez. 37.a - Sesto Imolese - via S. Vitale, 21 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 38.a - Sesto Imolese - via S. Vitale, 22 p. t. - Scuole Elementari

IV MOSTRA NAZ. CANINA

Il Comitato della «Fiera del Santerno» anche quest'anno ha organizzato una Mostra nazionale Canina, che si svolgerà domenica, 15 corr., nel Parco Asilo «Romeo Galli» per i cani di qualsiasi razza.

LIBERA DOCENZA
Il Dott. GIORGIO TONI ha ottenuto la libera docenza in Anatomia Umana classificandosi al primo posto.

RINGRAZIAMENTO
Mentre alla Scuola Carducci insegnanti ed alunni attendono con entusiasmo al lavoro di preparazione della pesca pro macchina cinematografica, la Direzione vuole pubblicamente ringraziare la cittadinanza del generoso contributo di doni, che numerosissimi affluiscono alla scuola.

Elezioni Comunali e Provinciali
IL SINDACO
Visto l'art. 18 del T. U. delle leggi per la elezione dei Consigli Comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1951, N. 203;

Sez. 21.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 22.a - Città - via Garibaldi, 59 p. t. - Liceo Classico
Sez. 23.a - Città - via Garibaldi, 57 p. p. - Liceo Classico

Sez. 24.a - Città - viale Rivalta, 6 p. t. - Asilo d'Infanzia
Sez. 25.a - Città - viale Rivalta, 6 p. t. - Asilo d'Infanzia
Sez. 26.a - Città - P. Gramsci, 21 p. p. - Scuole Magistrali

Sez. 27.a - Città - P. Gramsci, 21 p. p. - Scuole Magistrali
Sez. 28.a - Città - via Emilia, 125 p. II - Scuole Medie
Sez. 29.a - Città - via Emilia, 125 p. II - Scuole Medie

Sez. 30.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 31.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 32.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 33.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 34.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 35.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 36.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 37.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 38.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 39.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 40.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 41.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 42.a - Città - via Fratelli Bandiera, 23 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 43.a - Mezzocolle - via Montanara, 145 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 44.a - Città - P. Giovanni Bande Ner. 14 p. t. - Orfanotrofio Femminile

Sez. 45.a - Città - via Fratelli Bandiera, 23 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 46.a - Città - viale Pambona, 26 p. t. - Scuole Elementari
Le operazioni cominceranno alle ore 6

Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite

Le ammalate della Sala C Medicina Donne dell'Ospedale Civile, offrono all'Orfanotrofio Femminile L. 500 in memoria della signora Castellari Teresa, madre dell'infermiera Zanelli Paolina - In memoria di Tommaso Domenico, la Moglie e la Sorella offrono L. 1000 all'Orfanotrofio Maschile.

Società Coop. "Per le Case Popolari"
Società Coop. a respons. limitata
con sede in IMOLA - Viale Galvani n. 10

ORDINE DEL GIORNO:
1) Bilancio consuntivo al 31-12-1950;
2) Relazione degli Amministratori e del Sindaco;
3) Rinnovo cariche sociali;
4) Varie ed eventuali.

Sez. 21.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 22.a - Città - via Garibaldi, 59 p. t. - Liceo Classico
Sez. 23.a - Città - via Garibaldi, 57 p. p. - Liceo Classico

Sez. 24.a - Città - viale Rivalta, 6 p. t. - Asilo d'Infanzia
Sez. 25.a - Città - viale Rivalta, 6 p. t. - Asilo d'Infanzia
Sez. 26.a - Città - P. Gramsci, 21 p. p. - Scuole Magistrali

Sez. 27.a - Città - P. Gramsci, 21 p. p. - Scuole Magistrali
Sez. 28.a - Città - via Emilia, 125 p. II - Scuole Medie
Sez. 29.a - Città - via Emilia, 125 p. II - Scuole Medie

Sez. 30.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 31.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 32.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 33.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 34.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 35.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 36.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 37.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 38.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 39.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 40.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 41.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

Sez. 42.a - Città - via Fratelli Bandiera, 23 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 43.a - Mezzocolle - via Montanara, 145 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 44.a - Città - P. Giovanni Bande Ner. 14 p. t. - Orfanotrofio Femminile

Sez. 45.a - Città - via Fratelli Bandiera, 23 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 46.a - Città - viale Pambona, 26 p. t. - Scuole Elementari
Le operazioni cominceranno alle ore 6

Sez. 47.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 48.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari
Sez. 49.a - Città - via Cavour, 24 p. t. - Scuole Elementari

NARCISO CHIARI

Nel 4.º Anniversario della morte di NARCISO CHIARI la moglie lo ricorda con tenuto affetto e ne rievoca la memoria a quanti lo ebbero caro.

Il figli Andrea, Dina, Rino, Enea, le nipote, il genero, i nipotini, il fratello, la sorella, e la famiglia Domenicali, nel 1.º anniversario della morte del loro amatissimo

ELVIRO PADOVANI

lo ricordano tristemente agli amici e a quanti ebbero a conoscerlo e a stimarlo. Imola, 15 aprile 1951.

PAOLINA ZANELLI e FAMIGLIA nella luttuosa circostanza della perdita della cara mamma

CASTELLARI TERESA

avvenuta il 3 Aprile 1951, ringrazia sentitamente il Prof. Pela, i medici, il signor Mancini, le rev. Suore tutto il personale dell'Ospedale Civile, i parenti e gli amici che si prodigarono con ogni premura per alleviare la sofferenza della cara Estinta.

Leggete e diffondete la stampa socialista

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile. Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» - Imola

Riunione Adriatica di Sicurtà

Fondata a Trieste nel 1838 Capitale e Riserve oltre Ventisei Miliaia Da oltre un secolo al servizio della Clientela in tutti i Rami d'Assicurazione.

L'Assicuratrice Italiana

Fondata a Milano nel 1898 Capitale e Riserve oltre Due miliardi Una grande Compagnia specializzata nei Rami Infortuni e Responsabilità Civile.

Agroalcolici Mozzadri I

è primavera, ASSICURATE I Vostri prodotti Agricoli contro la GRANDINE alla RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ, la grande Compagnia che Vi offre grandi garanzie e le migliori condizioni.

Olivicoltori diretti Mozzadri I

affrettatevi a stipulare la POLIZZA GRANDINE avrete in OMAGGIO il caratteristico «Cappello di Paglia» di Firenze

Sportivi I

richiedete il prezioso volumetto IL GIOCO DEL CALCIO, commento alle regole, edizione «Riunione Adriatica di Sicurtà» e «L'Assicuratrice Italiana».

Gli sportivi Italiani preferiscono l'Ass. Italiana

A chi stipula una nuova polizza delle due grandi Compagnie si offre in omaggio il volumetto «Il Gioco del Calcio».

Rivolgetevi all'Agente Principale della R.A.S. - IMOLA - Via XX Settembre 15 (Palazzo Dott. Gambetti) - Tel. 1-91. Rapp. procuratore Geom. IVO DALL'OSSO

STUDIO TECNICO

Geom. VITTORIO FIUMI IMOLA - Via Appia n. 62 (ammezzato)

Progetti e preventivi di case economiche - Ville - Villette e fabbricati rurali - Franginamenti terreni e fabbricati - Inoltre pratiche contributo Statale Legge Aldisio.

ATTENZIONE!

DOMENICA 15 Aprile 1951, la Calzoleria ALBERANI

esporrà i modelli premiali alla MOSTRA INTERNAZIONALE della CALZATURA di BOLOGNA VISITATECI!

Tintoria J. CRISTOFORI

Via XX Settembre IMOLA Telefono num. 291 UNICO IMPIANTO in IMOLA per la LAVATURA a SECCO Si eseguono stampe in tutti i colori anche su tela del Cliente

VESTITI USATI SI RIMETTONO A NUOVO

alle lavanderia Chimica e Tintoria UTILI

Negoziò di fronte al «Palazzo Monsignani» Laboratorio fuori Porta Romana - IMOLA

Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla: Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola Via Garibaldi, 16 Telefono 309

ave troverete un completo assortimento di PERSIANI e altre pelli per confezioni.

LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO

Confezioni su misura - Rimodernazioni - Antica Casa di fiducia Si ricevono pellicce e paeloti per la conservazione durante l'estate in VIA GARIBALDI, 16.

I'ESTETICA MODERNA

Via Garibaldi n. 49 / IMOLA oltre a ricordarvi l'efficacia dei suoi trattamenti - MASSAGGI dimagranti innocui e di esito garantito - Cure e massaggi per la bellezza della pelle - Depilazione - Manicure - Cura dei capelli - Ginnastica correttiva (anche per bimbi) con apparecchio «Vital-Vigor», vi informa che è a vostra disposizione pure come esperta

PEDICURE - CALLISTA

Riceve tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 SI PRENDONO APPUNTAMENTI

Ditta LANDINI

Via S. Pier Grisologo, 10 - IMOLA

SMALTI e VERNICI (si prepara qualsiasi colore)

Colle, Pennelli, Attrezzi e Utensili Agricoli con annesso LABORATORIO DI VERNICIATURA PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA PREZZI DI CONCORRENZA

RUBRICA SANITARIA

Dott. SEBASTIANO IERNA

Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA

AMBULATORIO

Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 16 alle 18 in Via Cavour, 56 A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

Prof. Dott. ROMEO GALLI CHIRURGO

PRIMARIO OSPEDALE CIVILE CONSULTAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13 Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30 Sabato dalle ore 10 alle ore 13 PIAZZA ERBE n. 3 Tutti i pomeriggi feriali dalle 10 alle 18 presso l'Ospedale.

Dott. ANGELO RINALDI CERONI

Specialista per le malattie di ORECCHIO NASO GOLA

Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 10-18. Giorni festivi ore 9-12. AERONAUTICA: tutti i giorni ore 15-18 Ambulatorio: Via Cavour, 44 - telef. 6-17 Abitazione: Via Cavour, 44 - telef. 2-79 Imola

Prof. NICOLA TEDESCHI

DOCENTE e SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE CURA DELLE VAGINI

Ricovero: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12 IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGOUTI stesso stabilimento

Prof. Dott. TITO GUERRIERI

Libero Docente Università Bologna MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232 Martedì e Sabato ore 8,30-10 BOLOGNA - Via U. Bossi 13 - Tel. 279-74